

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vico di Francesco M. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari corpo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 50 — Dopo la fine cent. 30 — Per avvisi dopo la firma una o due colonne, chiedere le condizioni fissate che si spediscono a richiesta in IV pagina prezzi minime

Lunedì 11 Giugno 1906

Direzione

Udine, Vico di Francesco M. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cont. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.

Di corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono i lettere ed i piegli non affrancati.

Anno VII — N. 132

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fuvant  
In cruce signatos iura quodama tegant?

Omnes ergo simul eructis obstringamur amor:  
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.  
FRANCOS Archiep. Utinon

### La conversione della rendita ed i benefici ecclesiastici

È una questione di attualità e d'interesse. L'ex ministro Luzzatti aveva sperato di condurre a termine questa colossale operazione finanziaria in un periodo di tempo relativamente breve, ma dichiarata la guerra tra l'impero Russo e quello Giapponese si dovette rimandare colla speranza della conversione fino al termine delle ostilità.

Ora che sull'orizzonte politico internazionale non appaiono i nuvoloni minacciosi di nembi guerreschi, il problema monetario, studiato con diligenza ed intelligente operosità dall'avveduto economista, si avvanza nuovamente sul tappeto delle questioni poste all'ordine del giorno, e forma tema di discussione e di studio.

La conversione della rendita, che pare divenuta necessaria col ribasso di valore redditivo dei capitali, è destinata ad apportare un beneficio agli interessi dello Stato, colla riduzione immediata dei gravissimi oneri di debito pubblico, che come cappa di piombo gravano sulle nostre risorse e rendono necessario il fiscalismo più spinto nell'accertamento dei tributi.

C'è però un lato odioso nella progettata legge ed è quello che riguarda la condizione di evidente ingiustizia che con essa verrebbe creata a tutti gli istituti pii, a tutti gli enti ecclesiastici, dalle fabbricerie, alle mense vescovili, alle opere pie, ecc.

A tutti costoro, salvo gli Istituti pii, lo Stato ha imposto una diminuzione di reddito nel 1894, essendo ministro Sonnino, quando ha portato la ricchezza mobile al 20,00; alla distanza di circa due lustri, ecco una nuova decurtazione di reddito che viene a colpirci; e ciò mentre tutti riconoscono che il costo della vita è enormemente aumentato e continua ad aumentare.

In tutte le riforme bisogna anche tener presente di non ledere la giustizia. Lo Stato ha ragione di diminuire l'interesse del denaro che ha preso in prestito, una volta che si offre di rimborsare il denaro mutuato; perchè in sostanza, chi non vuole accettare il 3,50 0/0 di interesse, vende le cartelle, che sono al di sopra della pari, ed impiega il denaro come può o come vuole. Ma quando lo Stato dice ad uno: « Tu devi impiegare il tuo avere presso di me, ed io ti corrispondo questo interesse », non è giusto che verso queste persone e questi enti lo Stato si ritenga libero di cambiare il saggio dell'interesse, senza lasciare loro facoltà di opposizione.

È ben vero che lo Stato italiano non ha più quel bisogno di danaro e quell'urgenza di collocare il suo Consolidato, le quali ragioni debbono essere entrate non poco nelle disposizioni che hanno regolato l'impiego dei fondi degli enti morali ed ecclesiastici.

Lo Stato potrebbe quindi lasciare una maggiore libertà di azione oggi nell'impiego dei fondi, e permettere — per esempio — che si potessero investire in tutti quei titoli che direttamente od indirettamente sono garantiti dallo Stato medesimo. In ogni modo, ragione di equità, di giustizia, ed anche di interesse generale della società civile, impone che non si proceda dallo Stato alla Conversione della Rendita, senza dichiarare tassativamente che dalla Conversione è escluso il capitale degli istituti pii, e degli enti ecclesiastici, parrocchie, fabbricerie, mense vescovili, ecc.

Agendo contrariamente si farebbe una nuova spogliazione, all'indomani delle dichiarazioni del Governo stesso — ministero Giolitti Zanardelli — che era necessario pensare e provvedere al clero povero il quale — è sempre il Governo che parla — mena una vita di stenti, ed è un elemento prezioso per la conservazione della Società.

Il danno che dalla Conversione della Rendita risentirebbero gli enti morali ed ecclesiastici sarebbe enorme.

È quindi doveroso che gli interessati si uniscano e facciano giungere insieme alla voce della stampa anche la loro sino al Governo, finché c'è tempo.

### La riapertura della Camera.

Domani si riapre la Camera. Circa 400 deputati si calcola saranno presenti. Giolitti provocherà subito un voto di fiducia

nelle dichiarazioni che farà. Vi sarà però prima una discussione s'quanto lunga essendo parecchi i deputati iscritti a parlare.

I ministeriali prevedono che il gabinetto avrà un'ottantina di voti di maggioranza.

### La beatificazione DI FRATE BONAVENTURA

#### Un complotto contro il Papa? Misure di precauzione.

Si ha da Roma, 10: Oggi, col solito cerimoniale, ha avuto luogo nella basilica di San Pietro la solenne cerimonia di beatificazione del venerabile Fr. Bonaventura da Barcellona dei Frati Minori, fondatore del ritiro detto di San Bonaventura sul Palatino a Roma.

La Basilica per la circostanza era splendidamente illuminata e decorata come nelle cerimonie di beatificazione celebrate le scorse domeniche.

Nella cappella della Confessione, accanto alla tribuna diplomatica è stata eretta una tribuna reale.

Nel pomeriggio, alle ore 17,30, il Papa è disceso nella Basilica vaticana per venerare il nuovo beato.

La funzione è a porte chiuse. Nella tribuna reale si notano il duca di Parma colla figlia ed il duca delle Grazie. La basilica è illuminata come nella funzione di stamane.

Il Papa è trasportato dai sedari in portantina chiusa dal suo appartamento fino all'altare del Sacramento; quivi monta in sedia gestatoria ed è trasportato poi fino all'abside, dove vi svolge la breve cerimonia.

Il Papa accompagnato dalla sua nobil Corte, uscì alle 18. Al suo passaggio, il pubblico sventolava i fazzoletti. Pio X aveva l'aspetto florido e sorrideva.

Colla odierna cerimonia si è chiuso il ciclo delle cinque beatificazioni testè decretate dal Papa.

Questa cerimonia però ha portato con sé un momento di trepidazione. Non si sa bene come nè da chi s'era sparsa la voce di un attentato che si sarebbe commesso contro il Papa, nella basilica.

I congiurati sarebbero tre individui francesi con una signora venuti da Parigi. Avrebbero preso alloggio in tre alberghi differenti, secondo i vari alberghi assumendo i titoli di conte, duca e principe. Cambierebbero di albergo ogni due o tre giorni.

Nella giornata precedente la funzione in Vaticano, questi stranieri avrebbero dovuto allontanarsi da Roma per non destare sospetti. La polizia ha conosciuto anche i connotati dei tre individui e la signora. Questa simulerebbe una grande devozione e durante la funzione della basilica vaticana dovrebbe fingere uno svenimento per stornare l'attenzione degli astanti, mentre i complici avrebbero lanciato le bombe.

Non occorre dirlo che la storiella è smentita; ma in seguito a tal voce le misure di precauzione sono state grandi. Dinanzi all'ingresso della basilica, presso i cancelli, è disposto un cordone di carabinieri e dietro il cordone sono molte guardie di città in borghese. I cancelli sono semi aperti. Non si lasciano entrare nella basilica che le persone munite di biglietti e dopo un esame loro fatto da agenti pontifici e da guardie di città in borghese. Le signore che hanno delle borsette sono invitate ad aprirle ad a mostrarne il contenuto. Nell'interno della chiesa oltre la guardia palatine vi sono numerosi gendarmi papali ed agenti in borghese. Grazie a Dio, tutto però andò bene.

### Alla Corte di Spagna

Madrid, 9. — Ieri vi fu a palazzo un grande ricevimento dei funzionari civili e militari. I presidenti del Senato e delle Cortes tennero un discorso al re. Era presente anche il corpo diplomatico. La sfilata dei funzionari — circa quattromila — durò due ore. Il Re, rispondendo alla allocuzione rivoltagli dal presidente della Camera ha dichiarato essere deplorabile che gli sforzi meglio diretti al miglioramento della sorte delle classi bisognose coincidano con atti criminosi inconcepibili.

Tali sforzi non debbono tuttavia essere

ostacolati dall'aberrazione di qualche delinquente. La saviezza del Parlamento troverà indubbiamente la formula che darà agli spagnuoli ogni garanzia di sicurezza e metterà le loro esistenze al sicuro dalle folle di alcuni spiriti turbati, colla partecipazione dei poteri pubblici delle altre Nazioni che cercheranno, con solidarietà e simultaneità di sforzi, di assicurare la difesa della vita umana. La sera vi fu al Buen Retiro un corso di fiori. Era stata eretta una tribuna lunga circa 500 piedi dinanzi alla quale sfilarono le numerose carrozze della più alta società di Madrid. La coppia reale non prese parte al corso di fiori.

I Sovrani e la famiglia reale partirono martedì recandosi a Le Granja per passarvi parecchie settimane.

### A Umberto I.

A Bonciglione e ad Augusta furono ieri inaugurati due monumenti a Umberto I. A Bonciglione presenziò alla solenne cerimonia anche il Re.

### Le elezioni di ballottaggio.

Delle elezioni di ballottaggio seguiti ieri non si conosce che il risultato definitivo di Biella, dove il socialista Rigola fu battuto dal costituzionale Bona con 400 voti di maggioranza. — Rigola è all'estero, perchè deve scontare qualche debito con la giustizia.

A Berna è riuscito eletto Veneziale.

### Le delegazioni da Franc. Giuseppe

L'imperatore ricevette ieri in udienza solenne, le delegazioni. Rispondendo alle allocuzioni d'omaggio pronunciate dai due presidenti, l'imperatore rispose col solito discorso del trono.

### Note e commenti

#### A porte chiuse.

A porte chiuse — per meglio combattere l'oscurantismo — s'è tenuto a Milano il congresso dell'Ordine massonico. Un redattore del tempo poté intervistare un congressista. E dell'intervista ci piace riferire qui questo brano:

« Nell'ultima assemblea costituente alla quale hanno partecipato tutti i venerabili delle Loggie italiane — s'è votato a grande maggioranza, per non dir anzi alla quasi unanimità — l'indirizzo politico della massoneria — uscendo una volta per sempre dal limbo sterile delle formule e dei riti... »

— E al Congresso?

— Il Congresso — a cui parteciparono parecchi di coloro che più hanno contribuito al nuovo orientamento dell'Ordine — s'è — com'era naturale — occupato e preoccupato di ribadire il principio, studiandosi di dargli precisione di forma... e di contenuto... Il Congresso — nè poteva essere altrimenti — riaffermò il carattere politico — e aggiunse pure — democratico — dell'Ordine — ha indirizzato i propri lavori al fine di concretare una specie di programma minimo — nel quale potendo convenire tutte le frazioni avanzate della Democrazia — rappresenti per ora — senza pregiudizio delle rispettive, personali idealità ultime — il pensiero politico della massoneria italiana... »

— E siete tutti concordi in questo programma?

Il mio interlocutore capì la punta di scetticismo che traspariva dalle mie parole... — Tutti, tutti... non posso dire... Ma quel che posso assicurare è questo: la grande maggioranza dei massoni italiani è concorde... E per fini pratici verso i quali dovrà orientarsi l'Ordine ce n'è d'avanzo... »

Da questo si capisce che la Massoneria italiana, accentuando il suo indirizzo politico — si appoggia ai radicali. Cosa questa importantissima a sapersi.

#### Non avrà vita.

Il Corriere della sera sembra disgustato per questa decisione della Massoneria, e scrive, commentando la intervista:

« Fra i conservatori e i liberali, francamente ostili, e i socialisti, più minacciosi che veramente ostili, la Massoneria non può avere che una speranza per uscire da questa sua crisi, che è forse un'agonia: conciliarsi i socialisti — i riformisti, almeno — con un cibeo di vari sapori estremi, dalle « questioni mo-

rali, all'antimilitarismo; con una elasticità che vada dal mite Teodoro Moneta ai giovanisti sobillatori di coacerti; con una modernità che si gonfia di linfa primaverile, che palpiti di vita intensa, che si rafforzi della migliore sostanza, entro il confine delle porte chiuse.

Fatica vana, inane spasimo di vittoria. Sono appunto le porte chiuse che danno alla setta, con questo nome senza nobiltà, la sua aria malsana di tomba: sono i rancidi misteri, prevalenti da un passato che li rendeva necessari o spiegabili su un presente avido di sincerità e di luce, che gettano un'onda opprimente di sospetto su tutta la « famiglia »; e sono questi impossibili sforzi di conciliazione fra l'anacronismo reale e le ragioni equivoche della sua esistenza che esprimono meglio d'ogni altro fenomeno, il disagio profondo della sopravvivenza massonica... »

#### La gioventù.

Nella intervista si parla anche d'una « gioventù massonica entrata nell'Ordine dalle frazioni più avanzate della democrazia col preciso programma di penetrarlo e di convergere le forze ai fini della lotta anticlericale e delle rivendicazioni sociali... »

Sulle quali rivelazioni il Corriere sopra citato scrive: « Quel congressista o illudesse stesso o tenta ancora d'illudere gli altri parlando di giovani che entrano nella Massoneria per una idealità... Noi ammettiamo, sì, che alla setta appartengano ancora — e ne conosciamo — uomini molto maturi o vecchi rispettabilissimi, rimasti alle loro memorie e al loro entusiasmo del Quarantotto, alla loro visione antica d'una Massoneria patriottica e garibaldina; ma non possiamo ammettere che giovani accesi d'una qualsiasi fede nel progresso umano, d'un entusiasmo sincero per qualsiasi idealità morale o politica o sociale, comincino dal rinnegare la luce a soffocare ciò che soprattutto dev'essere in loro prepotente, l'istinto della libertà e dell'indipendenza, cacciandosi fra tutto quell'odore di muffa nella penombra, fra tutti quei vecchi riti ineffabilmente ridicoli.

Ben altre speranze, ben altre bramosie di facili ascensioni spingono ora i giovani che accettano di entrare nella Massoneria, e a questi è naturale che sembri proprio e straordinariamente opportuno ciò che per altri è il segno dell'azione equivoca e della restrizione illiberale: le porte chiuse... »

Noi crediamo che qui s'illuda anche l'autorevole giornale milanese; poichè la gioventù — bramosa di cariche e di posti — sacrifica le sue idealità per la sua utilità — utilità che trova nella grande camera massonica. Ecco perchè noi crediamo che realmente buona parte della gioventù si faccia... camorrista.

### Il complotto contro la Repubblica

Parigi, 10. — Il giudice André ha chiuso l'istruttoria nella faccenda del complotto, e trasmesso gli atti alla Procura di Stato di Beslune. Quantunque il giudice istruttore non abbia proposto la dissenza, pure da parte nazionalista si dice che il risultato dell'inchiesta equivale a un completo sfacelo dell'accusa. In particolare si è constatato che il conte Beauregard non mantenne mai relazioni di sorta con alcun membro della Lega operaia. Date queste circostanze è superfluo comprendere la faccenda del complotto nell'annunziata amnistia.

Ricordate il famoso complotto scoperto dal s/g. Clemenceau contro la Repubblica? A tutti parve una colossale e indegna montatura per premere sulle prossime elezioni. Ora la montatura è svelata: il complotto sfuma. Ma le elezioni sono purtroppo fatte. Non si ha peraltro parola bastevole a stigmatizzare l'indegno atto dei giacobini, capitanati dal signor Clemenceau.

#### Quello che piove dal cielo.

Parigi, 9. — Si ha da Cognan (Charente), 8: — Si asera un pallone proveniente dal nord è aceso a un chilometro da Cognac. La navicella conteneva quattro aeronauti che si recarono alla gendarmeria dichiarando d'essere partiti da Strasburgo giovedì alle ore 22. Essi parlano tedesco ed asseriscono di essere di nazionalità svizzera, ma si sospetta che siano ufficiali germanici.

### Una parola franca

Parola di onore che non vi torneremo più nell'argomento. La materia è divenuta noiosa; ma vogliamo mettere punto riportando un articolo che l'avv. Colajanni pubblica nella Rivista popolare. L'articolo, vedete, è importante perchè questa volta non proviene da un clericale o da un conservatore, ma da un nemico dichiarato di queste due parole. Leggetelo, dunque.

L'on. Sacchi ha chiuso la sua breve vita ministeriale con un atto che gli passerà sulla coscienza: egli ha commutato i dieci anni di reclusione di Linda Murri nella pena del confino, che non può superare i tre anni.

Noi che conosciamo da vicino e stimiamo molto l'ex guardasigilli, escludiamo sdegnosamente che egli lo abbia compiuto per fini politici; ma questa stessa convinzione ci impone di dire liberamente la nostra parola sull'errore commesso. Dicendola ora che la condannata ha preso tranquilla dimora nella sua villa di Fermo, per educarvi i figli, cui venne assassinato il padre dal fratello e per sua istigazione, si può esprimere la propria opinione sulla faccenda senza che si vanga accusati di mancanza di generosità.

La parola: commutazione di pena, quando si tramutano i dieci anni di reclusione in tre anni di soggiorno in una propria comoda villa, dove si potranno godere tranquillamente i milioni dell'assassinato conte Bonmartini, è una indecente ironia.

Sarebbe stato meglio fare la grazia piena ed intera, anzi bisognava completarla mettendo in libertà il dott. Secchi, che avrebbe confortata l'ottima signora Linda e colla propria intellettualità l'avrebbe compensata degli anni passati insieme con un bestione come l'assassinato marito. Entro parentesi: perchè Linda Murri ricca, intelligentissima e che amava profondamente un altro, sposò il conte Bonmartini, rozzo e grossolano, che non aveva altro merito se non di possedere dei milioni ed un titolo, e non ebbe altro torto se non quello di amare una donna tanto buona e gentile quanto la Murri? Chi ve la costrinse?

Torniamo all'ipotesi della liberazione di Secchi. Nell'illibata vita che i due calunniati ex condannati avrebbero vissuto a Parigi, a Nizza o a Montone, Linda avrebbe potuto tornare a dar prova del suo squisito altruismo riconciliando l'amato con qualche antica sua amante; e l'ottimo dottore avrebbe potuto continuare i suoi studi di tossicologia, che avrebbero potuto trovare la loro applicazione anche tra i membri della libera famiglia...

Si tenta giustificare la grazia, cioè la commutazione della pena, invocando la pietà per una donna ammalata; il fatto che furono appena sette i giurati che dettero verdetto affermativo; il desiderio di restituire la madre ai propri figli.

Ebbene, noi conosciamo centinaia di condannati che vanno estinguendosi lentamente per tubercolosi nelle prigioni dello Stato, ed a loro non si fa grazia, benchè siano stati condannati per reati molto meno gravi — per piccoli furti commessi per fame, per una coltellata data in un impeto d'ira e di passione, per la precedente pessima educazione che senza colpa proprio compirono nella strada, nei fondaci, nei lupanari. Noi conosciamo molti condannati la cui colpevolezza venne pronunciata con sette voti contro cinque, per false testimonianze, per vere cospirazioni della Polizia, ed a loro non si fa la grazia, perchè sono poveri, oscuri, analfabeti.

(Chi scrive dovette lottare per tre anni continui per ottenere la grazia di un innocente, che risultava tale da tutto il processo e che tale veniva proclamato all'unanimità da 28 mila suoi concittadini, e che aveva già passati 23 anni nella galera di Civitavecchia dove era anche morto, innocente come lui, un altro compagno di causa, condannato per gli intrighi e per il denaro speso da un ricco signore di Sicilia, cui era stato assassinato il figlio).

I figli di Linda Murri, nati nella ricchezza, non conosceranno gli affetti paterni e sarebbero cresciuti sani e bene educati, e circondati di tutte le cure possibili e immaginabili anche se la madre fosse rimasta in prigione; ma noi cono-

sciamo a migliaia fanciulli grami e derelitti, che provano la fame, che mancano di vestiti e di ricovero perché i loro genitori non possono sostenerli, condannati come sono alla reclusione per un reato lieve; ed a loro non si fa grazia, benché ci sia la ragione sociale di farla, perchè quei fanciulli abbandonati alla loro triste sorte cresceranno necessariamente e senza propria colpa delinquenti e costituiranno un pericolo sociale...

La signora Gina Lombroso durante il processo Murri, se non erriamo, scrisse una sentenza, che è degna di figurare tra le più strane aberrazioni dell'antropologia criminale. Essa, modestamente, disse, alludendo alla Murri: *Noi figlie di grandi uomini siamo esposte alla persecuzione ed all'odio solo perchè discendiamo da grandi uomini...*

Nulla di più ributtantemente falso. Se Linda e Tullio fossero stati figli d'un qualsiasi contadino il loro processo si sarebbe sbrigato in un paio di sedute, non si sarebbe trascinato per mesi e mesi colla spesa di centinaia di migliaia di lire da parte dello Stato; se i Murri non avessero avuto un genitore illustre sarebbero stati sepolti nella tomba dei vizi senza che i giornali avessero loro consacrato una nota di cronaca; se essi non fossero stati ricchi non avrebbero avuto la difesa di Altobelli, di Ferri, nei più celebri e valorosi avvocati d'Italia, e lo Cassazione non avrebbe letto i pareri dei più noti giuristi d'Italia: se i Murri non fossero stati colti, ricchi e figli di un grande scienziato le Università non si sarebbero mosse, il ministro non si sarebbe impietosito, Linda sarebbe ancora al reclusorio, e Cesare Lombroso proprio il padre della signora Gina, a quest'ora avrebbe dimostrato come quattro e quattro fanno... nove, che Linda e Tullio sono epilettici, che in essi c'è la tace ereditaria, che la statura, il peso, l'indice cefalico, le arcate sopracciliari, il diametro bizigomatico, il colorito del volto, la fronte alta e perpendicolare, o bassa o sfuggente, la scarsa o la soverchia sensibilità, i capelli lisci o ricci, scuri o biondi, il mento aguzzo o rotondetto, i caratteri grafologici, i precedenti letterari la passione politica di Linda e Tullio Murri, ecc., facevano riconoscere in essi le stigmate inesorabili della degenerazione e i caratteri dei delinquenti nati pericolosi, che, nell'interesse della società, era necessario decapitare, o almeno — giacchè troppo presto in abolita la pena di morte — chiudere a sette chiavi in un impenetrabile manicomio criminale.

Ebbene nulla di tutto ciò in questo caso; i Murri sono figli di un ricco e illustre uomo, e Cesare Lombroso invece di una dotta memoria per farli condannare in nome della scienza italiana, cioè della scienza sua, ha suscitato di gioia per la liberazione e con delicatissimo pensiero ha fatto trovare la casa propria ornata di fiori a profusione, per renderla più gradita alla martire che si degnò di visitarla appena liberata... E con lui hanno tripudiato i tanti socialisti italiani che in nome della giustizia e della uguaglianza sociale hanno più degli altri lavorato per l'assoluzione prima e dopo per la grazia di Linda Murri...

E a certi socialisti non basta più la liberazione di Linda Murri; dubitano della realtà dei suoi complici... o compagni di martirio, ed uno di essi ha schiuso l'anno per la grazia concessa da un cameriere licenziato — così chiama il Secchi — con queste caratteristiche parole: «Tullio, Murri, Secchi, Pio Naldi, la Bonetti, altri quattro numeri restano in galera. Voi avete di che consolarvi o apologeti della giustizia macellata...»

Su! una buona propaganda per la liberazione dei quattro numeri: a quando i Comizi nelle Università? E perchè non ne avete fatto dei candidati protesta nelle elezioni del 3 giugno? In quanto alla giustizia macellata, però, non sarebbe male ricordare che in tutto questo affare ci fu un solo macellato dalla giustizia murriana: il conte Bonmartini!

### Il Terremoto.

Catanzaro 10. — Stanotte alle ore 2.50 fu avvertita una forte scossa di terremoto. Notizie pervenute dalla provincia dicono che la popolazione furono invase da panico. Non fu segnalata alcuna vittima né alcun danno.

Messina, 10. — Gli strumenti sismici dell'Osservatorio, registrarono alle ore 0.44 una scossa di terremoto poco sensibile qui, ma forte ad una distanza non molto grande.

Monteleone, 10. — L'Osservatorio comunica che ieri sera alle 21 gli strumenti sismici segnarono una lieve scossa di terremoto. Alle ore 2.45 della notte due altre forti scosse, precedute dal rombo, sono state avvertite da tutta la popolazione, che è uscita all'aperto.

Fortunatamente, le scosse non produssero alcun danno.

### Un'interrogazione sul caso Fogazzaro.

L'on. Cameroni ha mandato alla presidenza della Camera la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per conoscere se ritenga conciliabili colla serenità della scuola, colla civile tolleranza di tutte le convinzioni, colla stesso prestigio del governo le agitazioni di professori e di studenti dirette a reclamare provvedimenti repressivi contro un insigne letterato, membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione, reo soltanto di coerenza ai principi apertamente professati sin da quando veniva creduto degno dell'alto ufficio conferitogli ».

Altra interrogazione, ma con significato contrario, ha presentato l'onorevole Borelani.

### La convenzione franco-italiana sulle protezioni degli operai.

Parigi, 10. — I ministri degli Esteri e del Commercio per la Francia, Tornelli e Magaldi per l'Italia, firmarono la convenzione italo-francese assicurante agli operai dei due Paesi i vantaggi delle rispettive leggi sugli infortuni dei lavori.

### VISITA LE CORTI.

Belgrade, 10. — Risolta la questione dei congiurati a soddisfazione dell'Inghilterra, il re intraprenderà fra breve il suo viaggio all'estero per visitare le Corti europee. Premesso che si stipuli il trattato commerciale fra la Serbia e l'Austria-Ungheria, re Pietro farebbe la sua prima visita a Vienna.

In questi circoli bene informati si ritiene che la risposta del presidente dei ministri, Pasich, alle domande dell'Austria-Ungheria circa le forniture industriali, seguirà appena dopo le elezioni per la Scupcina che si terranno il 24 giugno.

### I DUE SOGNI

(INTERMEZZO)

L'uno dei sogni era tutto roseo con ali di giglio.

E l'altro era nero con ali di corvo. Incontratisi e guardatisi a vicenda il sogno roseo disse all'altro:

— Quanto sei fosco! Quanto sei orrido! In quale anima addormentata vai ora a portare lo sgomento e il disastro?

Rispose il sogno nero:

— Vo' a portare il disastro e lo sgomento nel sonno di un atroce vecchio, carico di delitti, affinché egli li espi dormendo, e si svegli coi capelli irti. Ma tu, come sei chiaro! In quale anima addormentata vai a portar l'incanto e la buona ventura?

— Io vo' a portar la buona ventura e l'incanto nel sonno di un fanciullo... affinché esso dormendo sorrida e si desti con occhi fulgidi e meravigliosi.

Il suo fiero colore non impedì all'altro sogno di averla pietà. E disse:

— Sogno roseo, vuoi tu che scambiamo le vesti?

— Che intendi?

— Egli è ben sciagurato, dopo tanti anni che l'opprimo, il mio atroce vecchio carico di delitti. Va tu che nel sonno consoli, va tu da lui, mentre io me ne andrò al fanciullo senza peccato.

— Ma egli soffrirà ingiustamente.....

— Ma il miserevole soffrirà un po' meno.

— E che dirà mai di ciò l'eterna giustizia?

— L'eterna giustizia è la bontà....

Il patto fu concluso, e i sogni cambiarono strada. Oh le belle meraviglie che vide nella notte l'anima del vecchio atroce... E ahime gli orribili spettacoli che vide il tenero fanciullo! Ma il vecchio si destò coi capelli irti, ed il fanciullo destossi con gli occhi fulgidi e meravigliosi. Poiché, per quanto si faccia, nè i sogni, nè le chimere possono nulla mutare.

### IMPORTANTE SCOPERTA

per spegnere i bozzoli.

Valenza sul Rodano, 10. — Un operaio, di nome Nobilly, ha scoperto un gas anidro solforoso che uccide istantaneamente e mummifica le crisalidi dei bozzoli. Le esperienze sono state favorevoli.

### La proroga pel riscatto delle Meridionali.

Si ha da Roma, 10;

Si è stipulata la convenzione prorogante fino al 31 dicembre 1906 la convenzione del 26 marzo 1906 pel riscatto delle Strade Ferrate Meridionali e per la liquidazione della gestione Agricola.

Il Governo ha però provveduto alla sorte del personale delle Ferrovie Meridionali le cui promozioni erano rimaste sospese dall'11 marzo 1906 aggiungendo all'art. 1 relativo alla proroga il seguente

art. 2. A deroga delle disposizioni 1 comma art. 7 della citata convenzione 26 marzo 1906 le promozioni del personale dopo l'11 marzo 1906 si faranno dalla Società di concerto coll'amministrazione delle Ferrovie di Stato e cogli stessi criteri da questa seguiti. In caso di disaccordo deciderà il Ministro dei lavori pubblici.

### I complici di Morales.

Madrid, 10. Il calzolaio Dazar ed il di lui amico furono arrestati, perchè sospettati di aver procurato vestiti al Morales e di averne agevolata la fuga. L'altro amico del Morales, quel tale Ibers, è fuggito dalle carceri.

### I tumulti di Trapani

Quello che avviene ora a Trapani è degno di osservazione e di studio. E' tutta una città — dal bisanotato all'infimo mozzo — che si solleva domandando una resa giustizia a Nunzio Nasi. E sono passati degli anni dal dì che questo la drone della Minerva fuggì riparandosi all'estero; degli anni sono quindi che manca da Trapani. Ma Trapani è per lui sempre la stessa, immutata e immutabile nella venerazione... che difeso? nella adorazione. Poiché Nunzio Nasi non è per Trapani un uomo — è un Nume.

Che un sentimento di giustizia possa creare questo fenomeno unico anziché raro, pensiamo a crederlo. Vi è dunque di sotto qualche misterioso fuoco che accende e infuoca l'animo dei trapanesi. E' la gratitudine per iervi benefici? È la disperazione per averli perduti, perdendo Nasi? o è del denaro che circola? Mistero. Certo, ripetiamo, è una cosa da studiarli.

Intanto leggette pazze che i trapanesi hanno commesse.

### Busto del Re spezzato e bruciato

Palermo 9. — Si ha da Trapani: Continua vivissima l'agitazione di protesta contro la sentenza della Cassazione nell'affare Nasi.

Ieri i dimostranti protestando e fra un vociferare assordante si recarono in Municipio per provocare le dimissioni del Consiglio. La sala dell'adunanza era deserta. Allora i tumultuanti s'impadronirono del busto del Re, che si trovava appeso, lo ridussero a pezzi, lo bruciarono in mezzo alla sala del Consiglio, sostituendolo poi con un busto di Nasi.

Nessuno osò opporsi, giacché la folla in un impeto di sdegno contro i petri costituiti, si sarebbe abbandonata ad ogni atto possibile di ribellione.

Dopo l'atto malsano, che impressionò molti, i tumultuanti in preda di delirio posero un busto di Nasi nel balcone centrale del palazzo municipale. Quindi accanto al busto innalzarono una bandiera francese.

### Le dimissioni del Consiglio Com.

Un monimento

La seduta del Consiglio fu tempestosissima. Mentre i consiglieri discutevano sulle decisioni da prendere, dalle altre sale e dalle vie un'onda immensa di popolo faceva arrivare un assordante grido di protesta. Molti consiglieri opinavano che non fosse opportuno rassegnare immediatamente le dimissioni in massa, non trovando opportuno d'abbandonare nelle mani del Governo l'unico potere che rimane a garanzia del popolo.

Prevalse però il concetto delle dimissioni dell'intero Consiglio e le dimissioni furono approvate all'unanimità, mentre la folla le accoglieva con grida di: Viva Nasi! Abbasso Giolitti!

Successe un momento di tregua durante il tempo che il sindaco e il Consiglio occuparono per recarsi in prefettura a presentare la deliberazione delle dimissioni. I consiglieri erano seguiti da immenso popolo. Però al ritorno la folla s'abbandonò a tutte le proteste suggerite dalla piena del suo rancore. Per un poco la città sembrò in preda ai vandali.

Quando si adunò il Consiglio le adiacenze della piazza erano occupate dalla folla con bandiere nere. Il sindaco espose le proposte della Giunta di organizzare onoranze a Nasi e collocare una lapide commemorativa a ricordo delle alte benemerite patriottiche di lui.

Fu infine approvata all'unanimità la proposta di erezione di un monimento. Cose da manicomio.

La folla ritornando dalla prefettura si riversò nel corso Vittorio Emanuele.

Quivi come selvaggi i dimostranti buttarono in men che si dica le targhe che si trovavano ai due capi della strada e che portavano l'iscrizione: « corso Vittorio Emanuele » e le sostituirono con altre in marmo con la scritta: « Corso Nunzio Nasi ». Le operazioni venivano accompagnate da altissime grida di: « Viva Nasi! Abbasso Giolitti! » e di altre grida non telegrafabili. Non contenta, la folla annerì

### Nei paesi vesuviani.

Napoli, 10. — Una leggera pioggia caduta nei luoghi prossimi al Vesuvio, generò ieri una grande valanga di cenere e di fango mista a blocchi di basalto e a massi di lava, la quale mossasi dai paraggi ove era la stazione della funicolare con gran rumore si riversò nel gran piano delle Ginestre, dove s'arrestò. Il panico s'impadronì dei contadini e dei proprietari delle campagne vicine, che fuggirono tutti verso Resina.

RAPPRESENTANTI, AGENTI, cercansi in ogni comune. Buona provvigione. Scrivere con referenze al signor A. MARCHETTI — Tolmezzo.

### Dalla Provincia

#### Cividale

10 giugno.

La scomparsa d'una povera pazza. Lunedì scorso, certa Lirizza Teresa di anni 45, da Codromaz, assentavasi da casa, senza farvi più ritorno. I famigliari impensieriti sulla sua scomparsa la ricercarono ovunque, ma senza risultato.

Pare che la poveretta, che è affetta da alienazione mentale si sia gettata a scopo suicida in una spelunca.

Stamane, d'ordine del Sindaco di Prepotto partirono, da qui, parecchi muratori con corde e scale, onde visitare le spelunche ed accertarsi sulla fine della disgraziata.

Accompagnavano la squadra dei muratori due carabinieri.

#### Zuglio

10 giugno

#### L'acquedotto.

Ieri l'ing. Calligaris di Tolmezzo, assieme alla nostra giunta Municipale recavasi a Cestral, ove fece la consegna dei lavori per l'acquedotto della frazione di Sezza, all'impresa Caudoni di Codarchia. L'imprenditore promise di condurre a termine l'importante lavoro entro la metà del prossimo Agosto.

Dopo una vita triste, umile, virtuosa sprava oggi nel Signore con tutti i conforti della religione cattolica.

### Domenico Grillo

a soli vent'anni.

I fratelli, il nonno, zii e parenti danno il triste annuncio a quanti lo conoscevano e lo amavano.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo domani 12 corr. in Mstignacco alle ore 12 ant.

Mstignacco 11 giugno 1906.

### Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Martedì 12 — s. Naborre.

Fiere e mercati della provincia. Pagagna, Flume, Nimis, Pasian di Pordenone, S. Vito al Tagliamento, Gradisca.

### Consiglio Sanitario prov.

Sabato nel pomeriggio si riunì il Consiglio Prov. Sanitario, sotto la Presidenza del Prefetto comm. Orso.

Dopo le presentazioni, ed un saluto, dato al nuovo Prefetto dal cav. Fabio Celotti, si principiò la trattazione degli oggetti.

Nel riguardi del ricorso presentato dall'Ospedale Civile di Udine, contro la regata approvazione della riforma della pianta del personale sanitario da parte della Commissione di Beneficenza dopo una breve discussione si approvò il seguente ordine del giorno, proposto dal cav. Fratini e dal maggiore Valticelli:

Il Consiglio Provinciale Sanitario, visti gli atti, considerando che l'aumento del numero dei Primari è pienamente giustificato dal cresciuto numero delle presenze e dalle moderne esigenze della scienza, dà parere favorevole alla proposta riforma della pianta organica del personale sanitario dell'Ospedale Civile di Udine.

anzì ritiene che per la parte chirurgica essendosi dimostrati insufficienti due operatori, sia opportuno provvedere anche alla nomina di un terzo chirurgo per il reparto pediatrico.

L'ordine del giorno fu approvato alla unanimità.

Diede voto favorevole per la casa di asilo dei dott. Selmi di Saffa, per il sussidio governativo per l'applicazione del progetto dell'acquedotto di Remanzacco, per il progetto della scuola di Studena Alta (Pantebba) e S. Vito al Tagliamento, per le località delle scuole di Socchieve, Cercenone e Timau.

Approvò con qualche modificazione i capitoli medici per i comuni di Forni Avoltri ed Attimis, l'istituzione delle condotte mediche indipendenti di Arba e Muzzana.

Nominò il comitato per il collegio degli orfani dei Sanitari di Perugia che deve essere presieduto dal medico provinciale nelle seguenti persone: medici: prof. Pennato, dott. Accordini di Cividale, dott. Frattin G. M. junior.

farmacisti: Romano cav. G. B. e Dalan cav. G. B. — farmacisti: Pascolini Luigi.

Nominò la commissione per l'esame dei concorrenti al posto del medico di Friaconco.

Trattò vari altri affari relativi alla cassa pensioni il cav. Romano riferì circa le condizioni sanitarie del bestiame e circa i lavori che si vanno introducendo per meglio sistemare l'alpeggio dei nostri animali sulla montagna dell'impero austro-ungarico.

### La conferenza di ieri.

Iersera davanti a un pubblico numeroso il dott. Bressola tenne nella chiesa di S. Antonio sb l'annunciata conferenza sul tema: *Propaganda*.

La conferenza, in mezzo a religiosa attenzione, durò circa un'ora.

### “Idrobiclorina”

Nuovo preparato speciale per cancellare istantaneamente qualsiasi scritto senza lasciare nessuna traccia.

Fiscone di vetro con tappo smerigliato L. 0.90 franco di porto. Sconto ai rivenditori.

Rappresentante esclusivo per la provincia ANGELO MARCHETTI-Tolmezzo!

L'oratore accennò alla propaganda mal- sana perverna additata fatta colla stampa soprattutto, ed ai disgraziati frutti che ne vengono: la dissoluzione dell'ordine sociale. Di fronte a tanto male è dovere di ogni animo questo scuotersi e portar un riparo, colla parola, col libro, col giornale, con quanti mezzi vien fatto di aver tra mano. Loda il Circolo Ss. Ermacora e Fort. che s'è preso il compito della diffusione della buona stampa, e lo incoraggia nella santa impresa; è la stampa che in modo speciale è mezzo efficacissimo di propaganda.

Il Circolo potrà ottenere molto? Qualche anno fa il giudaismo e la massoneria imperavano sovrani a Vienna. Si sentì la necessità della reazione. Si cominciò con... un piccolo giornaleto popolare. Oggi a Vienna il giudaismo e la massoneria son pressochè schiacciati, e Luenger, l'iniziatore di quella reazione famosa, ne è borgomastro.

In Garmagla il buon Bismarck fa... quello che fa. I cattolici tedeschi si scuotono, si organizzano. Passa qualche anno; Bismarck è costretto rimangiarsi le sue leggi, ed è mandato a spasso, ed il Centro è... quello che è.

Windthorst, il leader di quella gloriosa campagna, lancia poi lo Statuto del Volksverein, e traccia il programma del lavoro sociale al quale i cattolici erano chiamati; e tutti sanno qual sia ora la posizione dei cattolici della Germania. I nostri fratelli di lassù s'eran fatti come altrettanti apostoli; la propaganda era stata intensa: la stampa — era naturale — vi aveva avuto una parte importantissima. Udine non sarà proprio Vienna o la Germania di qualche anno fa; ma chi sente amore per la causa del popolo raggrato, tradito, certo di che lavorare trova tanto anche qui.

L'oratore si augura che nessun onesto vi manchi aiutando in modo speciale questa novella istituzione: il Circolo per la diffusione della buona stampa.

E' l'augurio che facciamo anche noi, e proprio di tutto cuore.

Messa Novella.

Ieri mattina verso le ore 9, nella Chiesa del Rv. Padre Francescani, si ebbe una di quelle feste care ed indimenticabili: la Messa novella del Padre Mariano da Udine; al secolo Angelo Virili, da Gadia. Durante la Messa parlò brevemente, ma con profonda pietà e dottrina il Padre Francesco da Soave.

Al Sacrificio Divino assistevano, il padre i fratelli ed i parenti del novello levita.

Durante il discorso del Padre Francesco da Soave, nacque un incidente che turbò un'attimo la bella funzione. Un ubbriaco ch'era penetrato nel tempio ad un certo punto cominciò a battere le mani ed a vedere. Fu dai presenti allontanato. A quanto, ci si riferisce qual tipo, sarebbe lo stesso, che una sera di maggio, turbò le funzioni che si facevan nella Chiesa della B. V. del Carmine.

Il 22 e 23 giugno

sono i giorni fissati per prender parte al Pellegrinaggio a Genova per le solenni feste di S. Giovanni Battista.

La partenza è libera con qualunque treno dei giorni 22 e 23 corr.

Per poter usufruire degli straordinari ribassi ferroviari è necessario munirsi della tessera di riconoscimento che vengono rilasciate dall'incaricato diocesano comm. Ugo Loschi di Udine, presentando un certificato del proprio parroco e mediante l'offerta di cent. 50. Facendo domanda di tessera si deve pure indicare con precisione il nome e cognome del pellegrino, la stazione di partenza e la classe scelta, le tessere come il biglietto ferroviario sono personali nè si possono cedere ad altri.

Il biglietto ferroviario ha la validità di giorni dieci con diritto a due fermate facoltative nel ritorno.

La tessera ed il biglietto ferroviario si devono conservare con diligenza fino a viaggio compiuto; la tessera per essere valida deve portare il timbro della stazione di partenza.

Il prezzo del biglietto ferroviario di andata e ritorno per Genova è: da Udine L. 22.15 in terza classe L. 37.15 in seconda.

da Pontebba L. 24.95 in terza classe e L. 31.85 in seconda. da Cormons L. 23.05 in terza classe e L. 38.65 in seconda.

Per domande di tessere e per qualunque schiarimento rivolgersi in Udine al comm. Ugo Loschi, via della Posta N. 16

Una esposizione monstre.

Nei primi giorni della settimana passata molta gente si fermava ad osservare nella vetrina di un proprietario di forno di questa città, la esposizione di un panetto che il forno municipale dà per carità ai poveri, panetto che vale il prezzo di... cinque centesimi. Era di pura crusca, nero, nerissimo così da far nausea al solo vederlo. L'espositore, aveva anche appeso sotto lo stemma Municipale un cartellino con la scritta: « questo è il pane che si dà ai poveri ».

Una distinta signorina

La signorina Consuelo Gortani da Tolmezzo è stata acclamata ieri Pianista nel Liceo musicale di Bologna, ove ha sostenuto con brillante successo la prove del difficile esame.

Congratulazioni alla colta signorina, ma congratulazioni anche al prof. Vittorio Franz, di cui fu allieva.

Grave malore

Certo Katenburg Luigi d'anni 74, ieri mentre percorreva via della Posta, venne colto da grave malore.

Da un vigile urbano venne condotto all'ospedale ove fu accolto d'urgenza.

Errata-corrige.

Nella rubrica per l'azione cattolica nella nostra Arcidiocesi pubblicata nel numero di sabato sono incorsi due errori. A delegati per le associazioni cattoliche non confederate furono nominati i signori Antonio Perito Miani e Antonio maestro Martina.

Al collegio Uccellis.

Ieri mattina al Collegio Uccellis ebbe luogo la solenne premiazione delle allieve e convittici.

Erano presenti varie notabilità, fra le quali notiamo il Procuratore del R. cav. Trabucchi, il cav. Dell'Agostin in rapp. del Prefetto, l'ass. Gamillo Pegani rapp. il Sindaco, il cav. Battistella, R. Provveditore agli studi.

Lo svolgimento del programma musicale piacque assai, e le gentili esecutrici furono spesso applaudite.

Dopo brevi parole dette dall'avv. Giuseppe Comelli, presidente della commissione del Collegio, seguì la premiazione.

Ecco l'elenco delle premiate:

Classe I. (Corso elementare) Politi Anna, attestato di primo grado per profitto nello studio ed altro attestato per profitto nei lavori femminili — Franceschini Anna, attestato di secondo grado per profitto nello studio.

Classe II. Bianchi Pierina, Mauroner Costanza, attestato di secondo grado per profitto nello studio — Anelli Giulia, attestato per profitto nei lavori femminili.

Classe III. Politi Lina, attestato di primo grado per profitto nello studio — Michelutti Bica, attestato di secondo grado per profitto nello studio — Contarini Pierina, attestato per profitto nei lavori femminili.

Classe IV. Pagani Anna, attestato di primo grado nello studio, ed attestato nei lavori femminili — Luccardi Fides, attestato di secondo grado nello studio — Dalan Anna, attestato nei lavori femminili.

Classe V. Carnelutti Gemma, Measso Antonietta e d'Orlandi E. dea, attestato di I grado nello studio — Emacora Maria e Plebani Lia attestato di secondo grado nello studio — Carnelutti Gemma, De Risi Maria, Emacora Maria, Measso Antonietta, Meisore Luigia, Plebani Lia, Trani Elsa e Vuga Giuseppina attestato nei lavori femminili.

Classe I (corso complementare) Anelli Monti Maria, attestato di lode nei lavori femminili.

Classe II. Bernardelli Elisa e Del Mistrer Maria, attestato di secondo grado nello studio.

Classe III. Luccardi Bianca, attestato di II grado nello studio — Grassi Margherita, attestato nei lavori femminili.

Classe I (corso norm. al.) Del Pra Maria attestato di II grado nello studio e altro nei lavori femminili — De Toni Emma e Picoli Maria, attestato nei lavori femminili.

Classe III. Fanna Ines, attestato di II grado nello studio — D. Toni Maria, attestato nei lavori femminili.

Concerto al Circolo Verdi.

La Direzione avendo ottenuto l'adesione dell'istituto concertista professore di viola signor Victor Salem, di passaggio per questa città ha stabilito di dare ai soci un trattamento musicale per questa sera alle ore 21, col seguente programma:

1. M. Chiens, L'Alceare, marcia per orchestra.

2. a) Gordini, Melodia, Riduzione per viola sola, del concertista — b) Bartot, Reminiscenze del concertista per viola sola.

3. Verdi, Traviata, potpourri per orch.

4. Victor Salem, Primo tempo (moderato) della Sonata in Re maggiore, per viola sola.

5. Verdi, Ballo in maschera, Potpourri per orchestra.

6. Victor Salem, Fantasia sulla Lucia di Lammermoor (Do-mi-mi) per viola sola.

Le minacce

contro il Giudice Conciliatore.

Il muratore Mantigo, abitante in via Bartaldia, ha il difetto di non pagare la pigione.

La proprietaria dello stabile lo fece per tale motivo chiamare dinanzi al Giudice Conciliatore, che pronunciò sentenza di sloggio.

Il Mantigo, giurò vendetta e sabato sera recatosi all'abitazione del Giudice avv. Dalla Schiava, in via del Galce, cominciò a vomitare ingiurie e minacce contro la di lui signora — che trovavasi sola in casa — dichiarando che voleva uccidere il giudice con un colpo di rivoltella.

Furono sveritate le guardie, ma quando queste giunsero sul posto, il Mantigo se n'era ito.

L'avv. Dalla Schiava, quando rincarò reso edotto della scenata, denunciò il Mantigo all'autorità di P. S. per un provvedimento.

La morte improvvisa

di un pompiero

Sabato sul pomeriggio, alla caserma dei pompieri, moriva improvvisamente, per paralisi cardiaca, il pompiero Madrassi Guglielmo.

Ieri al cimitero, ove il cadavere era stato trasportato, ebbero luogo i funerali. All'accompagnamento funebre intervennero, il corpo dei pompieri in alta tenuta, una rappresentanza della Giunta, molti amici e conoscenti.

I primi effetti

Ben quattordici furono le contravvenzioni elevate ieri ed oggi dai Vigili Urbani, ai ciclisti che s'erano dimenticati della relativa targhetta.

Banca Popolare Friulana

di Udine

SOcIETA ANONIMA

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

Situazione al 31 maggio 1906

32.° ESERCIZIO

Attivo.

Table with financial data: Numerario in Cassa, Conto Cambio valute, Effetti scontati in portafoglio, etc.

Valori di terzi in deposito

Table with financial data: acauz. G.to C.te L. 1,480,975.90, antipaz. " 12,303.--, funzion. " 97,600, liberi " 1,862,202.14

Totale Attivo L. 10,249,474.52

Table with financial data: Spese d'ordinaria amministrazione L. 12,094.72, Tasse Gover. " 9,392.24

L. 10,270,961.48

Passivo.

Table with financial data: Capitale sociale diviso in N. 4000 Azioni da L. 100, Fondo riserva " 220,500.--

Table with financial data: Differenz. quotazione valori Dep. C.to C.te L. 2,739,892.35, a rispar. " 1,767,702.39, a p. risp. " 185,196.41

Table with financial data: Ditte e Banche corrispon. " 1,267,837.75, Creditori diversi " 20,202.10, Azionisti conto dividendi " 1,826.25, Assegni a pagare " 468.30

Table with financial data: Fondo prev. Val. 36,307.82, impiegati Lib. 6,342.83

L. 6,710,042.08

Valori di terzi in deposito come in attivo " 3,453,081.04

Totale Passivo L. 10,163,123.12

Table with financial data: Utili lordi depurati dagli int. a tutt'oggi L. 45,163.56, Riconto esercizio preced. " 62,674.80

L. 10,270,961.48

Il Presidente

L. C. SCHIAVI

Il Sindaco Luigi Cuoghi

Il Direttore Omero Locatelli.

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente del 3 e a 3 1/2 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile; — sconta cambiali al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 per cento e secondi della scadenza o dell'indole delle cambiali sempre netto da qualsiasi provvigione; — sconti coupons pagabili nel Regno; — accorda convenzioni su depositi di rendita italiana, o di altri valori garantiti dello Stato, al 5 1/2 e su depositi di merci al 5 1/2 0/10 franco di magazzino; — apre conti correnti con garanzia al 5 1/2 e con fidejussione al 6 1/2 reciproco; — costituisce riporti, a persone o ditte notoriamente solventi. — S'incarica dell'incasso Cambiali pagabili in Italia ed all'estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già pubblicate; acquista e vende valute estere e valori italiani; assume servizi di cassa, di custodia di titoli in amministrazione per conto terzi condizioni mitissime.

MERCATO ODIERNO.

FOGLIA con bastone da L. 0.05 a L. 0.12 al Kg.

CILIEGIE da L. 0.18 a L. 0.30 al Kg.

Assan Augusto, d. gerante responsabile.

La Società Bancaria Italiana con sede sociale in Milano Capitale Lire 50,000,000 Versato L. 41,241,125

ha nominato suo rappresentante per Udine e Provincia il Signor GIUSEPPE CONTI cambiovalute.

Tutte le operazioni Bancarie ed affini godranno le migliori facilitazioni.

Asta di beni immobili.

Nel giorno 30 corr. alle ore 10, presso l'Istituto Meccano in Udine, via Rocchi N. 18, avrà luogo un'asta pubblica per la vendita di due case ed orto siti in via C. S. N. 84 e 86 proprietà dell'Istituto stesso.

L'area complessiva è di mq. 2380. L'asta viene tenuta col metodo della caudela vergine a norma di legge. Per dettagliate informazioni rivolgersi all'Ufficio d'Amministrazione dell'Istituto nelle ore d'Ufficio.

Udine, 9 giugno 1906. Il Presidente Sandri Pietro.

Cav. D. U. Ersettig

Dentista

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi

Via Lirutti N.° 4.

AFFAELLI

Chirurgo

Dentista

della scuola di Vienna

PIAZZA S. GIACOMO, 3

ANTONIO BELTRAME

Negozi principale di manifatture

NEGOZIO FILIALE per confezioni di biancheria, ricami, merletti, corredi da sposa, da casa, da neo-nato

VIA CAVOUR

Specialità tele e merletti a fuselli per biancheria da Chiesa

A richiesta si mandano campioni

MAGAZZINI MANIFATTURE

Tiziano D'Orlando

UDINE Via Paolo Cenciari UDINE

La suaccennata ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assottissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

Verrà aperto col Primo Giugno

Lo Stabilimento Balneare di Lignano

(Provincia di Udine) CUI SONO ANNESSI

Albergo Lignano Marin - Piani Albergo Friuli Zaina - Faddi

Restaurant Augusto Calderara

Cento stanze ammobigliate

Locali appartati per le cure specifiche gravi alla distanza di settecento metri. Spiaggia marina saluberrima dell'Adriatico. Lunghezza 10 chilometri. Bagno con decliyo regolare. Seanni sabbiosi e ingenti fino a 800 metri in mare. Percentuale massima di sale analizzata. Sabbia finissima scevra di sostanze eterogenee.

Richissima di jodio

Servizio medico-farmaceutico permanente. Massima libertà, vita di famiglia, servizio inappuntabile.

Prezzi mitissimi

Regolare trasporto con vaporetti da Marano a Lignano assunto per 20 anni dalla rinomata Società Veneta Lagunare di Venezia. Servizio di vetture da S. Giorgio a Marano Lagunare e viceversa. Coincidenza coi treni ed orari della ferrovia S. Giorgio di Nogarò-Cervignano-Trieste tutte le linee.

Grande Albergo ai Pescatori con stallo all'approdo dei vaporetti in Marano Lagunare.

Premiata Fabbrica Stoffe e Passamanterie

GIO. BATTÀ TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI

VENEZIA

STOFFE PER M. BILI E DA CHIESA

Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.

PASSAMANTERIE

Paramenti Sacri

Pianette, Piviali, Tunicelle, Veli Omeali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stenardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni

CONDIZIONI VANTAGGIOSE di pagamento - Progetti e campioni a richiesta

FABBRICA DEPOSITO a VEN. ITA

Campo S. Vito 671-672 Calle della Bissa N. 5420

Telefono N. 755 Telefono N. 557 d

# CLAUDIA

la sola ACQUA minerale naturale da Tavola con chiusura igienica brevettata.

## L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti.

Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

## CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

### FRATELLI FILIPPONI PITTORI E SCULTORI

Udine — Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta — Udine

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

#### BREVE ELENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.

Società Operaie di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chievolis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, ecc.

Società Operaie di M. S., Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Goricizza, Frafreano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagnagna, Pavia di Udine, Forcaria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Taipana, ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.

Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.

Disegni e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali.

## L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza, senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo del capello e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



#### ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

FILIPPO ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, a bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 14 franco di porto da tutti i Perucchioli, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.

## BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

### OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pellicerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali — Lux zigarre — Sigaro novità: se lo fuma senza accenderlo.

### COFANE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti — Cestine di ogni forma

Si coprono fusti vecchi d'ombrellie e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellie e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



### Manifatture varie

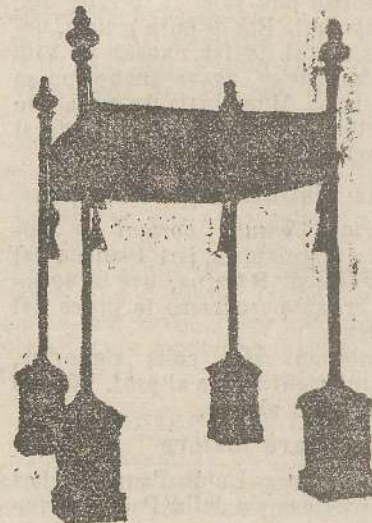
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Pianeta seta L. 24

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourrette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150